



G.A.L. - Gruppo di Azione Locale - Hyblon Tukles

Via Principessa Iolanda n. 51 - 96010 Canicattini Bagni (SR)
Responsabile di Piano: Sebastiano Di Mauro
tel. 0931 541139 - fax 0931 541077



AREA COMUNICAZIONE

Gaetano Guzzardo 3394582326 - 0931541138 - areacomunicazione@gmail.com - www.leaderht.com

NUOVA SEGNALETICA A PANTALICA E GLI INTERVENTI DEL GAL HYBLON-TUKLES PER MIGLIORARE, SALVAGUARDARE E VALORIZZARE IL SITO PATRIMONIO DELL'UNESCO

Canicattini Bagni, 14/09/07 – Presentato questo mattina, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nel salone dell'Aapit di Siracusa, presenti il commissario straordinario, nonché assessore provinciale al Turismo, Domenico **Cacopardo**, il sindaco di Sortino, Paolo **De Luca**, il presidente e il direttore del Gal Hyblon Tukles, Giuseppe **Gianninoto** e Sebastiano **Di Mauro**, il dirigente dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali, Antonino **De Marco**, il dirigente del Corpo Forestale, Filadelfo **Brogna** e il dirigente della Soprintendenza ai BB. CC. Lorenzo **Guzzardi**, il progetto di segnaletica proposto dall'Apit con il contributo ed il sostegno degli Enti in questione e dei comuni di Ferla e Cassaro, per rendere fruibile, principalmente a piedi, la Riserva e il sito archeologico di Pantalica, oggi patrimonio dell'Unesco, nei due ingressi, quelli di Sortino e di Ferla. Entro settembre saranno posizionati cartelli direzionali in legno di cm 20 x 80 con le informazioni pantografe, e cartelli informativi, sempre in legno, di cm 50 x 35, che conterranno pannelli serigrafici. Inoltre verrà apposto un palco sopraelevato con tre gradini, realizzato in legno, con ringhiera in ferro verniciata, per dare la possibilità ai visitatori di potere meglio ammirare, dall'alto, il sito dell'Anaktoron.

Ma gli interventi previsti per salvaguardare e valorizzare Pantalica non sono solo questi. Nel corso della conferenza stampa sono stati illustrate le azioni intraprese in questi anni dal **Gal Val d'Anapo**, in collaborazione con l'Azienda Regionale Foreste Demaniali, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. e l'Azienda Provinciale Turismo di Siracusa, che hanno lavorato di concerto, e che ha portato ad un ulteriore investimento di oltre 2 milioni e mezzo di euro, cinque miliardi delle vecchie lire, che verranno impegnate nei prossimi mesi, considerato che le gare d'appalto per l'esecuzione dei lavori sono state già espletate dal GAL Val d'Anapo, nell'opera di valorizzazione e salvaguardia dell'area della Riserva Naturale Orientata di Pantalica. Un altro milione di euro è destinato a progetti esecutivi in fase di decretazione da parte dell'Assessorato Regionale Territori Ambiente.

Questo gruppo di progetti, elaborati all'interno del PIT Hyblon-Tukles, costituiranno strumento operativo e banco di prova sperimentale non solo per la valorizzazione della valle dell'Anapo, ma anche per la complessiva valorizzazione sostenibile di tutto l'altopiano ibleo siracusano e delle Riserve Naturali che in esso insistono. Questo territorio, costituito dai Comuni dell'ex Comunità Montana e dal triangolo agrumicolo del Leontinoi, ben si presta a tale sperimentazione in quanto rappresenta la parte di provincia con il minor grado di recente antropizzazione ed è caratterizzato da una moltitudine di aree ad alto pre-gio naturalistico (cinque riserve naturali istituite ed undici siti di interesse comunitario) collegate da un sistema viario "a lenta connessione" i cui nodi sono rappresentati da nove centri urbani di media e piccola dimensione.

E' in questo quadro che la RNO di Pantalica-Valle dell'Anapo assume strategicamente il ruolo di riferimento per l'intera area PIT; per una serie di ragioni. In primo luogo perchè nell'ambito della costa ionica meridionale l'area occupa una posizione geografica di baricentro tra i SIC, Siti di Interesse Comunitario, e tra i diversi centri storici della ricostruzione del Val di Noto (da Catania a Ragusa), mentre a livello comprensoriale è cuore del sistema naturale diffuso.

Poi, perché l'area in questione rappresenta l'ambito naturalistico del Comprensorio a più alta concentrazione di valenze storico-archeologiche (dalle Necropoli sicule, le più grandi d'Europa, ai siti e manufatti di origine greca sino a quelli di periodo bizantino), dai tracciati rurali (trazzere e





G.A.L. - Gruppo di Azione Locale - Hyblon Tukles

Via Principessa Iolanda n. 51 - 96010 Canicattini Bagni (SR)
Responsabile di Piano: Sebastiano Di Mauro
tel. 0931 541139 - fax 0931 541077



AREA COMUNICAZIONE

Gaetano Guzzardo 3394582326 - 0931541138 - areacomunicazione@gmail.com - www.leaderht.com

mulattiere) al dismesso tracciato ferroviario che da Siracusa attraversava l'intero complesso dell'altopiano ibleo sino a Ragusa, passando per il nodo di Vizzini-Catania, dai caseggiati rurali alle splendide aree ambientali gestite dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali, che conserva al contempo un altissimo grado di naturalità sia in corrispondenza dei due corsi d'acqua che solcano l'intera riserva (il fiume Anapo ed il torrente Calcinara) sia nei boschi e nelle radure che sovrastano e collegano le "cave", che spesso assumono dimensioni di veri e propri canyons.

Con gli interventi finanziati verranno realizzate le strutture per l'accesso regolato all'area di Riserva, ovvero saranno migliorati gli esistenti ingressi di Sortino (Fusco e Saramenzana) e di Cassaro, mentre verrà creata ex novo l'ingresso alla Riserva dal lato di Ferla, in contrada Palombazza.

Gli interventi prevedono, inoltre, l'infrastrutturazione dei servizi a rete dell'area, con il completamento dei servizi igienici mancanti, nonché l'apprestamento dei sistemi telematici lungo il tracciato ferroviario. E' prevista ancora la rifunzionalizzazione delle ex Stazioni di Pantalica e Giambra, la rifunzionalizzazione del caseggiato rurale nei pressi dell'Anaktoron, l'adeguamento della sentieristica delle aree attrezzate ai soggetti variamente abili e, naturalmente, gli studi inerenti la programmazione, pianificazione, valorizzazione e promozione della RNO di Pantalica - Valle dell'Anapo -Torrente Cavagrande.

Con il "P.I.R. - Piano Integrato Regionale - Rete Ecologica Siciliana", e con il "Programma Comunitario Leader+" si prevede la rifunzionalizzazione della ex Stazione di Fusco e di alcuni caselli e strutture lungo il tracciato ferroviario (casello Bisanti, casello S. Nicola, Villa delle Rose) nonché il completamento dell'infrastrutturazione complessiva dell'area, compresi i mezzi di trasporto ecosostenibili per una efficiente fruizione, salvaguardia e valorizzazione, delle nostre risorse.

"Un impegno non indifferente – dichiara il presidente del Gal Hyblon Tukles, Giuseppe Gianninoto – frutto di una programmazione seria di medio periodo, in linea con la politica di sviluppo del territorio provinciale che abbiamo avviato in questi anni con gli strumenti di programmazione negoziata e che oggi consente di raccoglierne i frutti; un impegno, soprattutto, portato avanti con la collaborazione attiva di tutti i Soggetti competenti".

Dunque, un gruppo di realizzazioni, quelle attivate dal Gal e dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali, che si pongono in stretta relazione con una serie di altre importanti realizzazioni infrastrutturali legate alla nuova programmazione 2007/2013 e che, tramite il Piano Integrato d'Area, sono nella fase di progettazione esecutiva.

"La concertazione pubblico-privata portata avanti in questi anni – dichiara il Direttore del GAL, Sebastiano Di Mauro – ha portato alla costruzione di un sistema produttivo integrato dell'area, che le attuali azioni stanno cercando di irrobustire e fare espandere. L'azione di marketing, recentemente avviata, dell'unicum territoriale (inteso quale insieme di ambiente, storia, natura, cultura, ma soprattutto, umanità locale), è la giusta metodologia per promuovere, sinergicamente, attività dell'intrapresa locale e beni pubblici dell'area, le prime strettamente interconnesse con gli altri, in quanto identificativi del contesto locale. Da qui – conclude Di Mauro - la scelta di investire nella RNO di Pantalica, un unicum che il mondo intero ci invidia, non solo per promuovere in modo differenziato dal resto dei mercati l'incredibile concentrazione di beni culturali ed ambientali locali e del collegato sistema produttivo, ma anche per sperimentare le idonee modalità d'uso sostenibile di tali valenze".

